Fontamar Consort

Laurianne Langevin – Jean Fontamar

"Paris Lullaby"

"Paris Lullaby" è il progetto del duo formato da Jean Fontamar e Laurianne Langevin nato sulla scia creativa di "Paris-Piaf". Si nota infatti la stessa concentrazione estrema dei mezzi musicali e lo stesso sapiente misto di lirismo, swing e poesia. Alle pietre miliari della chanson francese degli anni 50 e 60 - Milord, Les Feuilles mortes, La Vie en rose, La Javanaise... - Paris Lullaby aggiunge però la reinterpretazione di alcuni dei più grandi maestri del jazz americano la cui vita o la cui opera, a vari titoli, sono rimaste indissolubilmente legate a Parigi. Alle melodie della Piaf o di Gainsbourg si mescolano quindi quelle di George Gershwin, di Vernon Duke, di Miles Davis o di Chet Baker, il tutto componendo un affresco tenero, uno scintillante omaggio alla Ville-Lumières in cui le mille finestre di New-York, al tramonto, sembrano rispecchiarsi nelle acque della Senna.

* * *

Il progetto prosegue l'avventura del duo iniziato alcuni anni fa con Paris-Piaf, repertorio dedicato al grande nome della più famosa interprete musicale francese della storia. Per quel progetto, anche discografico, Paolo Fresu scrisse nelle note del libretto:

L'omaggio di Jean Fontamar e Laurianne Langevin a Édith Piaf è intimo e delicato.
Se non fosse una parola desueta si potrebbe definire "bello" nella sua migliore accezione.
Bellezza intesa come limpido e luminoso. Musicale e intenso come la vita della chanteuse francese, il delicato tocco di Jean e l'emozionante voce di Laurianne Langevin.
L'accezione diviene pertanto eccezione. Ecco, Paris-Piaf è un disco eccezionalmente "bello".

Paolo Fresu

Laurianne Langevin
Nata a Le Mans nel 1977, danzatrice formata al conservatorio di Le Mans e attrice formata al metodo Grotowski nella compagnia Théâtre 2 l'Acte di Tolosa, si diploma in canto lirico in Italia sotto la guida della Maestra Silvia Dalla Benetta.
Varie collaborazioni portano le sue ricerche in più direzioni, dall'arte della performance vocale fino alla musica antica (con numerosi concerti incentrati sull'opera di Hildegard von Bingen e sull'improvvisazione vocale sacra), senza dimenticare il patrimonio della canzone popolare parigina.
Tra le sue collaborazioni: Simone Prando, Fausto Beccalossi, Gino Zambelli, Mauro Occhionero, Federico Bardazzi, Ayela Seidelman e Mariella Maddalena Manna.
Dal 2016 dirige il progetto Ubuntu Vocal Ensemble, incarico a cui si aggiunge, dal 2019, quello della direzione del coro Luca Marenzio di Darfo Boario Terme (BS). Nello stesso anno, esce su etichetta Movimento Classical il disco Bohèmes, in collaborazione con il fisarmonicista Gino Zambelli.
Nel 2020 esce il disco Paris-Piaf, realizzato insieme al pianista Jean Fontamar (Cyrille Doublet).

Jean Fontamar (aka Cyrille Doublet)
Nato a Parigi nel 1977, inizia lo studio del pianoforte con la nonna materna, pianista e scrittrice. Dal 1985 al 1992 è allievo di Philippe Soler al Conservatorio di Lione, per poi approfondire la conoscenza dello strumento al Conservatorio di Strasburgo con Françoise Claustre.
Nel 2000 si laurea con il massimo dei voti in Lettere Moderne alla Sorbona di Parigi.
Nel 2005 le sue produzioni letterarie lo fanno notare da Claudia Stavisky, tutt'ora direttrice del Teatro Nazionale di Lione e della quale fino al 2006 è assistente artistico e tecnico.
Nel 2012 assume la direzione del Teatro delle Ali di Breno (BS): durante i tre anni della sua gestione l'istituzione ospiterà artisti come Toni Servillo, Alessandro Bergonzoni, il Giardino Armonico, Groundation e Richard Galliano.
Specializzato nell'interpretazione del repertorio barocco su pianoforte, l'incontro con Laurianne Langevin nel 2017 segna un punto di svolta nel suo percorso musicale.
Paris-Piaf, uscito nel 2020, è il primo disco del duo.